

Giornale Italiano di Psicologia dell'Orientamento

SOMMARIO DEL NUMERO 13.1 (aprile 2012)

“IL FUTURO DEI FIGLI”: UNO STRUMENTO PER MISURARE IL SUPPORTO FORNITO DAI GENITORI AI PROCESSI DI SCELTA E PROGETTAZIONE DEL FUTURO SCOLASTICO-PROFESSIONALE DEI FIGLI

Laura Nota, Maria Cristina Ginevra, Lea Ferrari e Salvatore Soresi

UNA PROCEDURA DI ASSESSMENT PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE MANAGERIALI

Giorgio Sangiorgi

CONTRIBUTO ALLA VALIDAZIONE ITALIANA DEL SELF-DIRECTED SEARCH BY JOHN L. HOLLAND

Andrea Laudadio, Lavinia Mazzocchetti e Klement Polacek

LA PREFIGURAZIONE DEL FUTURO NEI LAVORATORI ATIPICI: IL RUOLO DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO E DELLE CARATTERISTICHE INDIVIDUALI

Laura Petitta, Michele Vecchione e Francesco Avallone

“IL FUTURO DEI FIGLI”: UNO STRUMENTO PER MISURARE IL SUPPORTO FORNITO DAI GENITORI AI PROCESSI DI SCELTA E PROGETTAZIONE DEL FUTURO SCOLASTICO-PROFESSIONALE DEI FIGLI

“The children’s future”: a questionnaire to evaluate parents’ support to their children’s school-career choices and future planning

LAURA NOTA, MARIA CRISTINA GINEVRA, LEA FERRARI E SALVATORE SORESI
Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Laboratorio Larios

Riassunto

Nell’ambito della psicologia dell’orientamento iniziano ad essere numerosi i contributi di quanti suggeriscono di considerare con attenzione il ruolo che il supporto genitoriale esercita nello sviluppo di bambini e adolescenti. In considerazione di ciò, è stato messo a punto uno specifico strumento che esamina il supporto che i genitori ritengono di fornire a proposito della progettazione professionale che i loro figli stanno attuando. Per valutare i requisiti psicometrici dello strumento sono stati condotti due studi: nel primo, dopo l’individuazione degli item, si è voluta esaminare la struttura fattoriale, mediante analisi fattoriali esplorative e confermative. Il secondo studio è stato finalizzato a verificare l’invarianza fattoriale tra padri e madri e la validità discriminante. Nel complesso l’adeguatezza dei risultati ottenuti permette di concludere che lo strumento può essere utilizzato nelle attività di orientamento per analizzare il supporto fornito dai genitori nei confronti delle riflessioni e dei processi di scelta circa il futuro dei figli.

Parole chiave: Genitori, Figli, Sviluppo professionale, Supporto

Summary

In research studies on vocational guidance an increasing number of scholars suggest careful examination of the role that parental support plays in the development of children and adolescents. On account of this, a new specific instrument that evaluates parental support in children’s career planning was devised. In order to assess the psychometric requisites of the instrument two studies were conducted: the first aimed at formulating the items of the instrument and verifying its factor structure through explorative and confirmative factor analyses. The second aimed at verifying the invariance of the factorial structure between mothers and fathers and assessing its discriminant validity. On the whole, the good results obtained indicate that the instrument can be used in career counseling to analyze parents’ support in their children’s career choices and career reflections about the future.

Keywords: Parents, Children, Vocational development, Support

UNA PROCEDURA DI ASSESSMENT PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE MANAGERIALI

Assessment of managerial skills

GIORGIO SANGIORGI

Università di Cagliari

Riassunto

Il lavoro si riferisce ad un percorso di valutazione delle competenze al quale volontariamente si è sottoposto un gruppo di Temporary Manager con l’obiettivo di conoscere meglio i propri punti di forza e di debolezza e di rinforzare la propria presenza sul mercato attraverso una sorta di qualificazione professionale. La procedura d’esame, svolta in sedute distinte successivamente alla

compilazione di un questionario autodescrittivo delle proprie esperienze professionali, ha previsto la somministrazione di test a livello individuale, la discussione di gruppo e un colloquio individuale. A tutti i soggetti è stato restituito, nel corso di un colloquio di counselling, un report individuale quantitativo e narrativo. Uno studio successivo condotto sull'insieme dei soggetti partecipanti al percorso (22) ha consentito, oltre ad una valutazione complessiva delle competenze possedute dal gruppo di riferimento ($M = 74/100$, $DS = 5$) e ad alcuni suggerimenti in ordine ad possibili iniziative formative, approfondimenti relativi alla validità e all'affidabilità dell'assessment.

Parole chiave: Assessment, Competenze, Qualificazione professionale

Summary

The work relates to a process of skills assessment which is voluntarily submitted a group of Temporary Managers with the aim to better understand their strengths and weaknesses and to strengthen its market presence through a sort of qualification professional. The examination procedure, carried out in different sessions after the completion of a questionnaire of self-describing their professional experience, has provided for the administration of tests at the individual level, group discussion and a personal interview. All subjects were returned during a counseling interview, a quantitative and narrative reports individually. A subsequent study conducted on all participants in the path (22) has allowed, in addition to an overall assessment of the skills possessed by the reference group ($M = 74/100$, $SD = 5$) and some suggestions in order to possible training initiatives, insights regarding the validity and reliability of the assessment.

Keywords: Assessment, Skills, Professional qualification

CONTRIBUTO ALLA VALIDAZIONE ITALIANA DEL SELF-DIRECTED SEARCH BY JOHN L. HOLLAND

Contribution to the Italian validation of the Self-Directed Search by John L. Holland

ANDREA LAUDADIO*, LAVINIA MAZZOCCHETTI* E KLEMENT POLÁČEK

* Eulab Consulting – Roma, ** Pontificia Università Salesiana di Roma

Riassunto

John Holland – oltre cinquant'anni fa – ha proposto un modello di classificazione degli interessi professionali basato su una struttura esagonale ai cui vertici si collocavano 6 tipi: Realistico (R), Investigativo (I), Artistico (A), Sociale (S), Intraprendente (E) e Convenzionale (C). Questa struttura teorica è stata sottoposta a numerose verifiche empiriche, con risultati contrastanti anche sulla base del contesto culturale nel quale sono stati svolti gli studi. Lo scopo del presente studio è stato di verificare la struttura fattoriale dell'adattamento italiano, di Poláček (2003) del *Self-Directed Search – R* (Holland et al., 2003). L'adattamento italiano del SDS è stato somministrato a 1404 soggetti con età media di 17 anni e 1 mese ($DS = 1$ anno e 7 mesi) di cui il 52.84% maschi). Per verificare spazialmente la struttura RIASEC è stato realizzato uno scaling multidimensionale, secondo il metodo Smallest Space Analysis (Guttman, 1968). Dall'analisi è emersa una struttura bidimensionale nella quale il modello teorico esagonale muta in una struttura pentagonale nella quale i vertici E e C convergono in una unica area. Inoltre, per le femmine, non è confermato l'ordine R-I-A-S-E-C ma: R-I-E/C-S-A. Lo studio evidenzia alcuni limiti nell'adattamento dello strumento e alcuni spazi di miglioramento. Ad esempio, tenendo conto delle differenze di interpretazione e rappresentazione di alcuni item dello strumento da parte dei due generi.

Parole chiave: Interessi, Modello di Holland, Struttura fattoriale, RIASEC

Summary

John Holland – over fifty years ago – proposed a classification model for professional interests based on a hexagonal structure with 6 types at each point: Realistic (R), Investigative (I), Artistic (A), Social (S), Enterprising (E) and Conventional (C). This theoretical structure was subjected to numerous empirical trials, with conflicting results also on the basis of the cultural context in which the studies were performed. This study aimed to verify the factorial structure of Poláček's (2003) Italian adaptation of the *Self-Directed Search – R* (Holland et al., 2003). The questionnaire was completed by 1404 subjects with an average age of 17 years and 1 month (with a standard deviation of 1 year and 7 months), of which 52.84% were male. In order to verify the RIASEC spatial structure we created a multi-dimensional scaling using the Smallest Space Analysis method (Guttman, 1968). The analysis showed a two-dimensional structure in which the theoretical hexagonal model changed into a pentagonal structure in which points E and C converge into a single area. Furthermore, for females, the order of the points was found to be R-I-E/C-S-A rather than R-I-A-S-E-C. The study highlighted certain limitations to the adaptation of the tool and some areas for improvement, which are extensively described in the article.

Keywords: Interests, Holland model, Factorial structure, RIASEC

LA PREFIGURAZIONE DEL FUTURO NEI LAVORATORI ATIPICI: IL RUOLO DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO E DELLE CARATTERISTICHE INDIVIDUALI **Foreshadowing of the future in contingent workers: the role of organizational context and individual characteristics**

LAURA PETITTA, MICHELE VECCHIONE E FRANCESCO AVALLONE
Università degli Studi di Roma "Sapienza"

Riassunto

Il contributo si propone di esplorare attraverso la somministrazione di un questionario anonimo la relazione tra efficacia personale, bisogni lavorativi, percezione del contesto organizzativo e rappresentazione del proprio futuro in un campione di 1606 lavoratori atipici, o *contingent workers*. I risultati di due regressioni indicano che la percezione degli ambienti di lavoro è equiparata al ruolo congiunto delle due variabili individuali nel generare una rappresentazione soggettiva del proprio futuro. I contesti a cui si è esposti contano per le persone al pari dei propri desideri e delle proprie convinzioni di riuscita, anche se il contesto spiega maggiormente le prefigurazioni legate al lavoro e molto meno quelle relative alla vita privata.

Parole chiave: Lavoratori atipici, Bisogni, Efficacia personale, Contesto, Prefigurazione del futuro

Summary

This contribution proposes to explore by the mean of an anonymous questionnaire the relationship among self-efficacy, work needs, perceptions of work environment and workers' foreshadowing in a sample of 1606 atypical workers, or contingent workers. The results from two regressions suggest that the two individual variables conjointly explain the workers' foreshadowing as much as their perceptions of work environment. In particular, the organizational contexts that atypical workers variously experience are important as much as their individual's desires and efficacy beliefs, although the perceptions of work environments explain more the foreshadowing applied to an atypical worker's professional life rather than the private one.

Keywords: Contingent workers, Needs, Self-efficacy, Context, Professional foreshadowing